

Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 23554/2018

**PROCEDURA VAS/VaISAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/VaISAT sulla Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Sant'Agata Bolognese

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 31/07/2018 in atti al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha trasmesso la documentazione relativa alla Variante in oggetto, ha attestato di aver provveduto al deposito degli atti e degli elaborati di Variante in data 2/05/2018 e che entro il termine fissato per la presentazione di osservazioni, e cioè entro il 02/07/2018, non sono pervenute osservazioni e ha trasmesso i pareri degli enti competenti in materia ambientale;
- con comunicazione del 1/08/2018, in atti al PG. n. 43653/2018 della Città metropolitana, il Comune di Sant'Agata Bolognese ha richiesto alla Città metropolitana l'esclusione dalla valutazione sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche (art. 5 L.R. n. 19 del 2008) in quanto l'intervento non prevede nuove edificazioni trattandosi meramente di un'area attrezzata a parco e parcheggio pubblico;
- in data 2/08/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/18095 la Città metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 1/08/2018, del procedimento di Formulazione di riserve, il quale dovrà concludersi entro il giorno 1/10/2018, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e ha comunicato di condividere i motivi di esclusione della Variante in oggetto espressi dal Comune in merito alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale e che pertanto non verrà espresso il parere previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 in materia di riduzione del rischio sismico;
- in data 2/08/2018, con comunicazione in atti al PGBO/2018/18094, la Città metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 17/09/2018;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di

ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;

- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);;
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 18/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);
 - **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 27/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);
 - **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 11/05/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un'opera pubblica, adottata dal Comune di Sant'Agata Bolognese con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 28/04/2018

OGGETTO della Variante

La Variante in oggetto riguarda la localizzazione di nuove urbanizzazioni da realizzare in località Crocetta e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. La Variante introduce un nuovo allegato al vigente POC denominato "Tav. 4 – Localizzazione di opere pubbliche – Piano particellare di esproprio – Tavola dei vincoli".

Le urbanizzazioni oggetto della Variante consistono nella costruzione di un nuovo parcheggio pubblico e di un parco attrezzato.

La frazione Crocetta è un agglomerato urbano di circa 200 abitanti che si sviluppa in una zona a nord rispetto al capoluogo e dista da esso circa 4 chilometri. Il centro abitato di Crocetta si sviluppa a ridosso della strada provinciale persicetana (SP568).

In questa zona si contano varie attività destinate ad uso produttivo/artigianale e commerciale, un luogo di ritrovo a carattere ricreativo ed edifici residenziali.

Il parcheggio in progetto ha lo scopo di garantire un numero adeguato di posti auto all'insediamento residenziale della traversa di Via Verona, mentre la realizzazione dell'adiacente parco attrezzato permetterebbe un miglioramento della qualità urbana del centro di Crocetta.

Le aree oggetto di intervento sono ubicate nella traversa di Via Verona e insistono al foglio 2 del catasto terreni rispettivamente al mappale 235 per il parcheggio (area di proprietà privata) e mappale 233 per il parco (area di proprietà del Comune di Sant'Agata Bolognese).

SINTESI DEI DOCUMENTI **(RELAZIONE ILLUSTRATIVA)**

La Relazione illustrativa contiene la descrizione della Variante, la ValSAT e uno studio ambientale-paesaggistico del territorio interessato basato sulla verifica degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, dell'eventuale presenza di vincoli e dei possibili effetti che l'intervento potrebbe apportare al paesaggio.

Le aree di intervento ricadono su territorio rurale e sono coltivate a seminativo. I mappali interessati sono adiacenti al centro abitato di Crocetta in prossimità della strada Provinciale 568, mentre su tutta la zona a sud e ovest è occupata da campi agricoli.

Parcheggio

ha una superficie di 1500 mq circa, per un numero complessivo di 30 posti auto ordinari e 2 per portatori di handicap.

Tutta la fascia a sud-ovest di confine con le altre proprietà sarà schermata da un filare di alberi, per creare ombra per le auto in sosta e per ridurre l'impatto visivo verso il parcheggio.

Le dimensioni dei posti auto e la larghezza della corsia centrale di manovra rispettano i regolamenti vigenti.

Ciascun posto auto ordinario ha dimensione 2,50m x 5,00 m, mentre i posti auto per portatori di handicap si estendono in larghezza fino a 3,20 m, la corsia di manovra ha una larghezza 6,00m.

La pavimentazione del parcheggio sarà realizzata in asfalto, mentre i percorsi pedonali di accesso al parco sono pensati in autobloccante o calcestruzzo scopato, confinati da cordoli in calcestruzzo o granito.

La pendenza trasversale della piattaforma è studiata in modo che l'acqua piovana possa scorrere in direzione dell'asse della corsia centrale, in corrispondenza del quale saranno sistemate delle caditoie.

L'asse della corsia di manovra risulta un compluvio per la raccolta delle acque di scolo mentre sui cigli in corrispondenza dei cordoli di confine la quota sale di 5-10 cm, garantendo una pendenza trasversale necessaria per il deflusso superficiale.

La rete fognaria per acque bianche meteoriche è costituita da una tubazione in cemento DN 400, che corre lungo l'asse della corsia centrale e sulla quale sono direttamente posizionate le caditoie.

La tubazione è sistemata in modo da garantire una pendenza costante dalla strada (via Verona) verso il fondo del parcheggio; qui è posizionato un pozzetto terminale prima del recapito naturale nei fossi laterali a cielo aperto, verso la Fossa Zena.

Pur essendo la superficie drenata di modesta entità si è scelto di sovradimensionare la condotta al fine di applicare il principio di invarianza idraulica andando a limitare la portata in uscita con una strozzatura della condotta nel ramo terminale.

Parco pubblico

ha una superficie di circa 3000 mq, e si sviluppa per zone diversificate:

- nella zona a sud si colloca un'area per sgambatoio cani di circa 300 mq,
- la zona centrale è destinata ai bambini con giochi e semplici attrezzature,
- la fascia più a nord è dedicata alle famiglie con un'ampia area ristoro, comprensiva di tavoli, panchine, cestini e predisposizione per postazioni barbecue.

All'interno del parco e lungo i confini del parcheggio sono previsti dei punti luce in modo da garantire, anche nelle ore notturne, una maggiore sicurezza ai fruitori delle opere in progetto. La rete di illuminazione pubblica è comandata da un quadro generale ed alimentata dalla rete esistente lungo via Verona.

VINCOLI

Unità di paesaggio n.2 “Pianura persicetana” (art. 3.2 PTCP)
Zone di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2d2 PTCP)
Ambito di controllo degli apporti d’acqua di pianura (art. 4.8 PTCP)
Aree potenzialmente inondabili (art. 61 NTA del PSC)
Ambiti agricoli ad alta produttività agricola (art. 51 NTA del RUE)

PGRA:

P1 - Reticolo Principale e Secondario Collinare Montano
P2 – Reticolo secondario di pianura

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

La Relazione indica che trattandosi di un nuovo intervento in area non già edificate, è stata predisposta una relazione di valutazione del rischio archeologico a cura del Museo Archeologico Ambientale, trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

La Relazione riporta che l’intervento non ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici.

Tutta la fascia a sud e ovest rispetto all’area oggetto di intervento è adibita a coltivazione diretta, mentre la visuale in direzione nord è diretta verso edifici residenziali e verso la strada provinciale. Attualmente, in direzione dei campi agricoli, non sono presenti filari alberati di schermatura; un primo filare di essenze arbustive è stato recentemente piantato a confine dell’area su cui sorgerà il parco pubblico, ad opera del comune.

Per quanto riguarda la modificazione dell’assetto percettivo l’impatto maggiore è dato dalla realizzazione del parcheggio pubblico.

Sia il parco che il parcheggio saranno schermati e protetti da filari alberati per mantenere la continuità nel verde e quindi ridurre l’impatto visivo.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda le analisi geologiche geotecniche e sismiche della zona, la Relazione si avvale di uno studio pregresso fatto in un’area adiacente a quella in oggetto: “SCIA per ripristino agibilità post sisma maggio 2012 con opere di riparazione locali” nel comune di Sant’Agata Bolognese, via Verona 24.

In questo studio, i modelli geologico e geotecnico hanno evidenziato la presenza di una stratigrafia formata da argille e argille limose con comportamento di rottura coesivo, il livello statico della falda posto a 28 m dal pdc. Il modello sismico del sito ha mostrato un profilo stratigrafico C con categoria topografica T1, secondo la procedura NTC08. L’indice di potenziale liquefazione globale è nullo, quindi l’indice di rischio di liquefazione risulta assente o basso.

RUMORE

La Relazione indica che l’inquinamento acustico previsto proveniente dal traffico veicolare nel contesto del parcheggio non eccede quello oggi già presente sulla via di passaggio. Il parco pubblico attrezzato sarà regolamentato in modo da garantire il massimo rispetto per i luoghi circostanti nelle ore diurne e notturne.

ACQUE

La Relazione valuta che gli interventi proposti sono compatibili con il rischio allagamento in quanto non saranno realizzati nuovi edifici e anche il nuovo parcheggio avrà quote altimetriche pari a Via Verona, dunque più alto di circa 30/40 cm rispetto al terreno agricolo circostante.

RIFIUTI

La Relazione indica che durante le fasi di lavorazione verranno prodotti rifiuti come sfridi e residui di imballaggi che saranno gestiti dalle imprese e avviati ad idoneo trattamento. Sono considerati

rifiuti i materiali prodotti delle scarifiche delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso e come tali avviati a trattamento e possibile recupero. Il materiale di risulta dagli scavi sarà gestito secondo le norme vigenti in materia (DPR 120/2017) sulle terre e rocce da scavo.

Il terreno che sarà scavato sarà interamente riutilizzato per realizzare modellazioni delle aree verdi in progetto.

PIANO DI MONITORAGGIO

Non è previsto un piano di monitoraggio.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). AUSL esprime parere favorevole a condizione che l'area verde e di parcheggio venga dotata di cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti nonché, in modo particolare, l'area di sgambamento dei cani per la raccolta delle deiezioni animali.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 18/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). ARPAE esprime valutazione positiva relativamente ai contenuti della relazione e alla sostenibilità ambientale della Variante;
- **Consorzio della Bonifica Burana** (parere del 27/07/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). Il Consorzio esprime parere favorevole rimandando ad una successiva valutazione di dettaglio il dimensionamento del sistema di laminazione citato in relazione e della permeabilità delle superfici.
- **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 11/05/2018, allegato al PG. n. 43528/2018 della Città metropolitana). La Soprintendenza ritiene necessario che si proceda, sull'area interessata dal progetto, con sondaggi archeologici preliminari fino alla profondità di scavo massima prevista dal progetto stesso, in quanto l'intervento ricade all'interno dell'*area di tutela degli elementi della centuriazione SA47* e si colloca nelle vicinanze dell'*area di accertata e rilevante consistenza archeologica SA.2* relativa al rinvenimento di una parte di insediamento perimetrato dell'età del Bronzo, nonché di livelli di frequentazione di età romana e medievale. Qualsiasi evidenza archeologica eventualmente messa in luce dovrà essere estensivamente e compiutamente scavata ed esaustivamente documentata.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si ritiene la variante sostenibile a condizione che, nell'ambito del procedimento di ValSAT, si completino le valutazioni in merito all'impermeabilizzazione del suolo, in relazione alla laminazione e corrivazione delle acque, e che le risultanze di tali valutazioni non comportino un incremento del rischio idraulico, essendo l'area in presenza di pericolo alluvioni di livello medio (P2).

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹
(firmato digitalmente)

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018, successivamente prorogato al 31/12/2018 con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 58/2018.